



PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

"LIBERNATURA"

Progetto di educazione ambientale sulle cooperative sociali che gestiscono beni confiscati

Soggetto proponente

LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Partners

Cooperativa sociale "Pio La Torre-Libera Terra"
Cooperativa sociale "Placido Rizzotto-Libera Terra"

Destinatari

Studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Provincia di Palermo

Durata

- Lezione introduttiva in aula: 2 ore (prima fase)
- Visita presso le cooperative: 1 giornata (seconda fase)

PERIODO DI ATTUAZIONE: MARZO – MAGGIO 2008

Premessa

L'educazione ambientale rappresenta uno degli strumenti più validi, nel contesto attuale, per veicolare presso gli individui e le comunità quella che oggi viene definita come **'cultura dell'ambiente'**, ovvero quel complesso di conoscenze, di valori e di competenze che riguardano in maniera imprescindibile tanto la tutela dell'ambiente quanto la salute e la qualità di vita delle persone.

L'educazione e l'ambiente hanno sempre dialogato tra loro, anche se soltanto nel nostro tempo, a seguito della crisi ecologica del Pianeta, si sono coniugati nell'espressione "**educazione ambientale**".

L'ambiente, inteso come la complessa e variegata realtà che sta fuori dall'aula scolastica, è preziosa fonte di esperienze, di risorse e di scoperte educative, è fonte di conoscenza del territorio, inteso come un "parco educativo" e ricco sistema di stratificazioni storico-antropologiche e di relazioni socio-culturali.

L'apprendimento, dunque, può e deve **spostarsi dai banchi di scuola ai campi ed al territorio** per far sì che i ragazzi prendano coscienza reale dei problemi ambientali sviluppando concretamente una coscienza ecologica. La parola chiave per raggiungere tale coscienza è: **sostenibilità**. Sostenibilità dei nostri rapporti di produzione e di consumo, delle nostre possibilità di convivenza pacifica e socialmente equa, del nostro legame con l'ambiente, sostenibilità degli obiettivi e delle azioni ad essi connessi.

E' per tali ragioni che le **cooperative che gestiscono i beni confiscati e coltivano i loro prodotti nel rispetto dei principi di agricoltura biologica** intendono offrire la propria esperienza e le proprie conoscenze agli alunni delle scuole desiderosi di intraprendere un percorso formativo che li induca ad acquisire una maggiore coscienza ecologica ed una maggiore consapevolezza della complessità dei processi e delle problematiche che interessano l'ambiente. La gestione di beni confiscati offre poi uno spunto in più, perchè parlare di ambiente e di emergenze ambientali significa anche parlare di legalità, di corretto uso delle risorse, di rispetto del territorio e delle regole di un vivere quotidiano civile e consapevole.

Finalità ed obiettivi

Le cooperative sociali operanti nel territorio dell'**Alto Belice Corleonese** intendono avvicinare gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado alla questione ambientale attraverso la **conoscenza diretta di luoghi nei quali il rispetto e la corretta gestione dell'ambiente costituiscono parte dell'agire quotidiano**.

Le cooperative "Placido Rizzotto" e "Pio La Torre" gestiscono circa 350 ettari di terreni nell'entroterra palermitano sottratti alla mano della mafia.



Tra i principi ispiratori delle cooperative vi è quello di una **gestione sostenibile delle terre loro assegnate**, ecco perché tutte le coltivazioni sono praticate secondo i principi dell'**agricoltura biologica**. Inoltre, parte dei prodotti ottenuti nei cicli produttivi aziendali vengono utilizzati nell'**agriturismo** gestito dalle stesse cooperative per la preparazione di piatti legati alla tradizione del territorio in cui operano.

Consapevoli che l'esperienza diretta sia la migliore forma di conoscenza, le cooperative hanno avviato già da tempo dei **percorsi formativi che coinvolgono le scuole** e che hanno riguardato principalmente i *temi della legalità e del riuso sociale dei beni confiscati*.

E' intenzione con questo progetto approfondire, invece, le **tematiche ambientali**, consapevoli che gli abusi e le illegalità non sono solo quelli perpetrati a danno delle persone ma oggi sempre più spesso vengono inflitte all'ambiente ed alle sue risorse.

Il progetto propone, **l'osservazione e la scoperta dell'ambito territoriale dell'Alto Belice Corleonese da utilizzare come un vero e proprio laboratorio all'aperto** per indagare, discutere e proporre sul problema **ambiente** e su altri temi e problemi ad esso connessi quali quelli, dell'**inquinamento**, del **risanamento**, del recupero e dell'uso sostenibile delle risorse nel rispetto della legalità.

Per capire bisogna conoscere e prendere coscienza, pertanto i ragazzi verranno accompagnati nella **comprensione dei meccanismi che regolano il mondo agricolo e quello naturale e di come tali meccanismi possano tra loro fondersi e funzionare in armonia**.

Avvicinarli alla campagna, ai cicli colturali e quelli naturali, accompagnarli in un contesto meno antropizzato, far scoprire loro (sempre più spesso per la prima volta) la provenienza di alimenti che spesso trovano già tagliati, lavati e confezionati nel banco frigo rappresentano gli obiettivi che si intende perseguire.

Si introdurranno, pertanto:

- i concetti di **agricoltura biologica** ed **agricoltura convenzionale** puntando l'accento sulle differenze che le caratterizzano;
- verrà spiegata ai ragazzi la **provenienza degli alimenti** e l'importanza di una **corretta dieta alimentare** che faccia uso di prodotti sani e semplici;
- si spiegheranno i concetti di **riuso delle risorse**, **gestione compatibile** delle stesse, salvaguardia del territorio, **responsabilità sociale** con l'obiettivo finale di fornire un quadro quanto più ampio ed esauritivo del complesso tema che è *l'ambiente*.

Il territorio in questione di certo non mancherà di offrire spunti ogni volta diversi per riflettere su tutte queste tematiche. Le cooperative, infatti, coltivano grano, legumi, ortive, vigneti per la produzione di vino ed oliveti per la produzione di olio, gestiscono un **maneggio** e un **agriturismo** dove i prodotti della terra vengono preparati e divengono alimenti sani e gustosi. I terreni delle cooperative si trovano dislocati in un ampio territorio in cui di certo non mancano interessanti emergenze ambientali (come il **bosco della Ficuzza**), testimonianze storiche recenti e passate (**Portella della Ginestra** ed il sito archeologico del **Monte Jato**) e per gli amanti delle camminate, numerosi percorsi naturalistici da poter percorrere a piedi o a cavallo.

Fasi di realizzazione

La realizzazione del progetto prevede una **prima fase di studio e ricerca da svolgersi in aula**, ed una **seconda fase di visita del territorio in cui operano le cooperative** durante la quale i temi proposti in classe verranno approfonditi e toccati con mano alla presenza di un esperto.

Per la prima fase in aula, interverranno **esperti** delle tematiche proposte e/o **soci delle cooperative e rappresentanti di Libera**, il network nazionale di oltre 1.200 associazioni che si occupa di contrasto alla criminalità organizzata e di educazione alla legalità.

L'incontro sarà supportato dall'uso di strumenti didattici (documenti, foto, mostre, filmati e altro), e saranno proposte ricerche di gruppo, distribuendo agli studenti e agli insegnanti materiale didattico (cartaceo e/o multimediale).

Durante la visita sui terreni (seconda fase), che si svolgerà nell'arco di una giornata, quanto letto e visto in classe verrà approfondito attraverso esperienze dirette che saranno diversificate a seconda dell'età dei partecipanti e tenendo conto del lavoro fatto in classe.

1) Per i bambini delle prime classi della scuola primaria (elementari, 1^a 2^a e 3^a classe) si potranno proporre sia le tematiche relative all'ambiente spiegando loro i **cicli produttivi delle colture** e l'importanza dell'**agricoltura biologica** per la salvaguardia delle risorse ambientali, sia i temi dell'**educazione alimentare** attraverso **percorsi del gusto e degli odori** e percorsi alla scoperta degli alimenti e dei cibi illustrando, in maniera semplice e stuzzicante, il cammino che i frutti della terra fanno dal campo alla tavola. I temi



verranno sviluppati in campo attraverso l'**osservazione diretta del lavoro degli agricoltori** e tramite **percorsi agro-naturalistici** volti a scoprire le bellezze della natura.

2) Per i bambini delle seconde classi della scuola primaria (elementari, 4^a e 5^a classe) si proporranno, invece, i temi dell'**educazione ambientale**, dell'**uso sostenibile delle risorse** e della **corretta e rispettosa gestione del territorio evidenziando come le cooperative lavorino sul territorio nel pieno rispetto dell'ambiente**. Le attività previste in tal caso prevedono le **escursioni sui campi** per approfondire il tema della gestione sostenibile delle risorse attraverso la pratica dell'agricoltura biologica piuttosto che di quella convenzionale.

3) Per i ragazzi delle scuole secondarie (1a 2a e 3a media) verrà trattato il tema ambientale mettendo a confronto differenti sistemi di gestione e di "sfruttamento" dell'ambiente. Attraverso immagini documentali prima e successivamente con la visita nel territorio in cui si trovano i beni confiscati, i ragazzi verranno accompagnati, attraverso un percorso consapevole, nella conoscenza dei cicli e dei complessi meccanismi che regolano l'ambiente. Attraverso l'osservazione diretta si illustreranno i cicli bioenergetici che regolano l'equilibrio tra le diverse componenti ambientali (il ciclo dell'acqua, il ciclo del carbonio e dell'azoto etc.). Obiettivo finale è far acquisire la consapevolezza di certe azioni per far sì che il riutilizzo delle risorse, il risparmio energetico, il riciclaggio delle materie possano divenire atti di civiltà abituali ed imprescindibili.

Il percorso didattico sul territorio individuerà, inoltre, dei siti nei quali sono stati perpetrati danni a carico dell'ambiente, perchè depauperati delle loro risorse, modificati o distrutti. Ciò al fine di stimolare alla riflessione sull'importanza di una corretta gestione dell'ambiente.

La visita sui terreni delle cooperative, invece, porrà l'accento sui metodi di gestione sostenibile e sull'importanza che le risorse naturali hanno per la vita di ogni ecosistema e sull'esperienza dell'uso sociale dei beni confiscati.

Le visite saranno condotte da guide esperte che accompagneranno il gruppo nel corso della giornata, durante la quale sarà possibile incontrare (a seconda del periodo in cui viene effettuata) anche i soci delle cooperative mentre svolgono le proprie attività e che di volta in volta potranno spiegare direttamente in cosa consiste il loro lavoro. La giornata di visita potrà prevedere, inoltre, la sosta presso l'agriturismo "Portella della Ginestra" gestito dalla cooperativa Placido Rizzotto per il pranzo a base di prodotti ottenuti dai terreni confiscati e preparati dai soci che gestiscono l'agriturismo o in alternativa si potrà consumare la colazione al sacco (che ciascun partecipante porterà con se) presso il maneggio "Giuseppe Di Matteo".

Nel pomeriggio è prevista invece la visita a Corleone presso il CIDMA (Centro Internazionale di Documentazione di Mafia e Antimafia) dove una guida del luogo spiegherà l'importanza del centro e gli obiettivi che si prefigge. Se possibile verrà effettuata una sosta all'agriturismo della cooperativa Pio La Torre un tempo luogo di riunioni di boss mafiosi e attualmente in via di completamento.

In alternativa alla visita a Corleone sarà possibile partecipare ad alcune attività presso il maneggio per le quali è previsto un costo extra.

Le attività proposte sono:

A - Visita al maneggio con giro a cavallo all'interno del paddock. Una guida spiegherà ai bambini come funziona un maneggio, come si gestisce e come ci si prende cura dei cavalli.

B - Preparazione della ricotta e descrizione delle tecniche di caseificazione. I bambini verranno coinvolti nella preparazione della ricotta che poi potranno mangiare appena fatta (tale attività si svolgerà presso il maneggio).

Costi

Percorso L1: senza pranzo in agriturismo - Costi a persona comprensivi di IVA
(per gruppi minimi di 20 persone)

- per gruppi fino a 44 persone paganti – 11 euro
- per gruppi da 45 persone paganti in su – 8 euro

Il costo a persona comprende:

- Accompagnamento durante la visita
- Progettazione / incontro in aula
- Materiale didattico
- Un pacco di pasta o di legumi secchi Liberaterra

Percorso L2: con pranzo in agriturismo

Costi a persona comprensivi di IVA con gratuità per un insegnante e l'autista



(per gruppi minimi di 20 persone)

- per gruppi fino a 40 persone paganti – 25 euro
- per gruppi da 41 persone paganti in su – 19 euro

Il costo a persona comprende:

- Pranzo a buffet in agriturismo "Portella della Ginestra"
- Accompagnamento durante la visita
- Progettazione / incontro in aula
- Materiale didattico

Attività extra: visita al maneggio (A) oppure preparazione della ricotta (B)

Costi aggiuntivi a persona comprensivi di IVA

- per gruppi fino a 40 persone paganti – 4 euro
- per gruppi da 41 persone paganti in su – 3 euro

N.B. I costi relativi ai mezzi di trasporto per raggiungere i terreni delle cooperative e l'assicurazione sono a carico della scuola, così come eventuali costi bancari relativi a bonifici per i pagamenti. Le prenotazioni per la visita sui terreni ed in agriturismo vanno effettuate con almeno 15 giorni di preavviso.

Referente

Adriana Andreini c/o LIBERA Sede di Palermo - cell. 339/8184129 - adriana.andreini@gmail.com
Via A. Borrelli 3 - 90139 Palermo Tel. 091/300852 - Fax 091/348815 Email: sede.palermo@libera.it

